

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SOCIETA' ELETTRICA DALIGNESE SRL
Sede: VIA F.LLI CALVI N. 53/I PONTE DI LEGNO BS
Capitale sociale: 30.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BS
Partita IVA: 03473480980
Codice fiscale: 03473480980
Numero REA: 537134
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 351100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: S.I.T. - Società Impianti Turistici S.p.A.
Paese della capogruppo: Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/10/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/10/2023	31/10/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	516.903	493.979

	31/10/2023	31/10/2022
II - Immobilizzazioni materiali	12.921.492	11.137.929
III - Immobilizzazioni finanziarie	28.569	28.569
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>13.466.964</i>	<i>11.660.477</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	1.072.084	1.152.832
esigibili entro l'esercizio successivo	1.072.084	1.152.832
IV - Disponibilita' liquide	1.346.111	2.162.094
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.418.195</i>	<i>3.314.926</i>
D) Ratei e risconti	57.452	56.101
<i>Totale attivo</i>	<i>15.942.611</i>	<i>15.031.504</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.000	30.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	33.868	33.868
IV - Riserva legale	6.000	6.000
VI - Altre riserve	1.142	1.142
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.569.387	1.730.401
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.640.397</i>	<i>1.801.411</i>
D) Debiti	14.218.345	13.168.826
esigibili entro l'esercizio successivo	6.503.189	6.008.606
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.715.156	7.160.220
E) Ratei e risconti	83.869	61.267
<i>Totale passivo</i>	<i>15.942.611</i>	<i>15.031.504</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/10/2023	31/10/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.089.972	3.917.255
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	9.204	7.804
altri	90.265	290.714

	31/10/2023	31/10/2022
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	99.469	298.518
<i>Totale valore della produzione</i>	4.189.441	4.215.773
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.584	9.024
7) per servizi	322.662	310.524
8) per godimento di beni di terzi	271.111	267.381
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	720.756	725.997
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.396	12.396
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	708.360	713.601
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	5.424	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	726.180	725.997
14) oneri diversi di gestione	475.229	473.599
<i>Totale costi della produzione</i>	1.802.766	1.786.525
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.386.675	2.429.248
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	-	28
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	28
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	-	28
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	270.022	164.047
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	270.022	164.047
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(270.022)	(164.019)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	2.116.653	2.265.229
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	601.993	643.194
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	54.727	108.366
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	547.266	534.828
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.569.387	1.730.401

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/10/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/10/2023 evidenzia un risultato di esercizio di Euro 1.569.387.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la

rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura, comunque non superiore a cinque anni, ad eccezione delle concessioni e servitù, ammortizzate in base alla loro durata.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di cui al D.M. 31.12.1988.

Il criterio sopra esposto, trova applicazione con l'utilizzo delle seguenti aliquote, invariate rispetto ai precedenti esercizi:

Fabbricati 3%

Opere idrauliche fisse 1%

Condotta forzata 4%

Centrali idroelettriche 7%

Attrezzatura 10%

Apparecchi di misura e di controllo 10%

Mobili e macchine ordinarie di ufficio 12%

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

I terreni sono iscritti in bilancio per un valore pari ad Euro 357.858.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nella voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro di specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.329.919	19.289.429	28.569	20.647.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	835.940	8.151.500	-	8.987.440
Valore di bilancio	493.979	11.137.929	28.569	11.660.477
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	35.320	2.491.923	-	2.527.243
Ammortamento dell'esercizio	12.396	708.360	-	720.756
Totale variazioni	22.924	1.783.563	-	1.806.487
Valore di fine esercizio				
Costo	1.365.239	21.781.352	28.569	23.175.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	848.336	8.859.860	-	9.708.196
Valore di bilancio	516.903	12.921.492	28.569	13.466.964

Gli incrementi dell'esercizio sono da attribuire principalmente all'acquisto di terreni nonchè ai lavori per la realizzazione dell'impianto idroelettrico sul torrente Frigidolfo denominato "Terre Rosse" nonché dell'impianto idroelettrico sul torrente Fiumeclo denominato "Temù 2".

Si fornisce a seguire il dettaglio relativo alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	169.860	100.000	781.611	278.448	1.329.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	169.860	37.000	629.080	-	835.940
Valore di bilancio	-	63.000	152.531	278.448	493.979
Variazioni nell'esercizio					

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi dell'esercizio	-	-	35.320	-	35.320
Ammortamento dell'esercizio	-	3.700	8.696	-	12.396
Altre variazioni	-	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(3.700)</i>	<i>26.624</i>	-	<i>22.924</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	169.860	100.000	816.931	278.448	1.365.239
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	169.860	40.700	637.776	-	848.336
Valore di bilancio	-	59.300	179.155	278.448	516.903

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Condotte	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio							
Costo	4.435.841	7.559.117	5.455.875	69.367	2.112	1.767.117	19.289.429
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	964.931	3.168.105	3.950.006	66.498	1.960	-	8.151.500
Valore di bilancio	3.470.910	4.391.012	1.505.869	2.869	152	1.767.117	11.137.929
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	122.347	-	-	-	-	2.369.576	2.491.923
Ammortamento dell'esercizio	81.209	302.365	323.105	1.598	83	-	708.360
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>41.138</i>	<i>(302.365)</i>	<i>(323.105)</i>	<i>(1.598)</i>	<i>(83)</i>	<i>2.369.576</i>	<i>1.783.563</i>
Valore di fine esercizio							
Costo	4.558.188	7.559.117	5.455.875	69.367	2.112	4.136.693	21.781.352
Ammortamenti							

	Terreni e fabbricati	Condotte	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
(Fondo ammortamento)	1.046.140	3.470.470	4.273.111	68.096	2.043	-	8.859.860
Valore di bilancio	3.512.048	4.088.647	1.182.764	1.271	69	4.136.693	12.921.492

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Introduzione

La società detiene una quota pari al 50% del capitale sociale della "Società di Progetto Bocciodromo Pezzo S.r.l."

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Società di Progetto Bocciodromo Pezzo Srl	Ponte di Legno	03773440981	20.000	(10.666)	13.399	6.699	50,000	10.000

Tali dati sono riferiti al bilancio sociale chiuso in data 31/10/2022.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante pari ad Euro 1.072.084 sono relativi a crediti verso clienti per Euro 1.036.441, crediti tributari per Euro 29.295, oltre a crediti verso altri per Euro 6.348.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/10/2022	Incrementi	Decrementi	31/10/2023
Capitale	30.000	-	-	30.000
Riserva da sovrapprezzo az.	33.868	-	-	33.868
Riserva legale	6.000	-	-	6.000
Altre riserve	1.142	-	-	1.142
Altre riserve per arrotondamenti all'Euro	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.730.401	1.569.387	(1.730.401)	1.569.387
	1.801.411	1.569.387	(1.730.401)	1.640.397

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato deliberato un dividendo ordinario a favore dei soci per Euro 1.730.401, mediante utilizzo dell'utile dell'esercizio precedente.

Debiti

I debiti pari a complessivi Euro 14.218.345 sono relativi a debiti verso banche per Euro 9.215.454, debiti verso fornitori per Euro 1.475.316, debiti verso controllanti per Euro 537.326, debiti tributari per Euro 18.380, debiti verso istituti di previdenza per Euro 12.245, oltre ad altri debiti per Euro 2.959.624.

La voce Altri debiti comprende debiti verso enti per oneri da convenzioni per Euro 2.625.067 e debiti verso il GSE relativi al meccanismo di compensazione a due vie per i ricavi da cessione energia per Euro 304.020.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	3.211.870	4.851.029	4.851.029	9.367.316	14.218.345

Ai sensi dell'art. 2427 n.6 del Codice Civile si specifica che i seguenti debiti sono assistiti da garanzia ipotecaria e privilegio speciale:

- Mutuo Banca Intesa: debito residuo Euro 602.388, integralmente entro 12 mesi;
- Mutuo Banca Popolare di Sondrio: debito residuo Euro 4.248.641, di cui oltre 12 mesi per Euro 3.530.442.

Con riferimento al mutuo contratto nel corso dell'esercizio 2012 con la Banca Popolare di Sondrio si precisa che sussistono garanzie fideiussorie da parte della società controllante S.i.t. S.p.A.

Oltre a quanto sopra riportato si segnala che la società ha in essere:

- un mutuo chirografario contratto nel corso dell'esercizio 2022 con la Banca Popolare di Sondrio il cui debito residuo è pari ad Euro 2.233.614, di cui oltre 12 mesi per Euro 2.073.966;
- un mutuo chirografario contratto nel corso dell'esercizio 2023 con la Banca Popolare di Sondrio il cui debito residuo è pari ad Euro 2.033.000, la cui totalità risulta oltre 12 mesi.

La quota in scadenza oltre i 5 anni riguarda, per la sua totalità, il debito residuo relativo ai mutui in essere con la Banca Popolare di Sondrio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Si precisa che i ricavi relativi alla tariffa incentivante sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui ha luogo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in proporzione alla produzione stessa.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si precisa che alla voce "Oneri diversi di gestione" sono presenti oneri convenzionali verso enti per complessivi Euro 437.712.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La società ha rilevato nel bilancio chiuso al 31 ottobre 2023 uno storno di ricavi da cessione energia per Euro 254.742. relativo all'energia elettrica immessa in rete nel periodo dal 1 novembre 2022 al 30 giugno 2023 per effetto dell'art. 15 bis del DL 27 gennaio 2022 n. 4 (cosiddetto Decreto Sostegni ter), con cui è stato previsto l'assoggettamento degli impianti idroelettrici ad un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. A decorrere dall'esercizio 2013/2014 la società ha esercitato congiuntamente con la controllante S.I.T. S.p.A., l'opzione triennale per l'adesione al regime fiscale previsto dagli art. 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 in materia di Consolidato Fiscale Nazionale. Tale adesione comporta da parte della consolidante S.I.T. S.p.A., la determinazione dell'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle società partecipanti alla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta Ires da versare o di un'unica

eccedenza di Ires a credito, rimborsabile o riportabile a nuovo, a cura della Consolidante, alla quale compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita fiscale del Consolidato.

A tal fine, la consolidante, in data 16 aprile 2014, aveva proceduto all'invio all'Agenzia delle Entrate dell'apposita comunicazione di opzione triennale, successivamente oggetto di rinnovo.

I crediti/ debiti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale sono iscritti nel presente bilancio rispettivamente tra i crediti/debiti verso la controllante.

La voce imposte sul redditi d'esercizio include:

- Ires dell'esercizio per Euro 505.504;
- Irap dell'esercizio per Euro 96.489;
- proventi da consolidato fiscale per Euro54.727.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.000	18.000

Si precisa che tali valori fanno riferimento al compenso deliberato su base annuale ad amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si espone a seguire il compenso relativo alla revisione legale dei conti annuali.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	13.979	-	12.100

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento ad impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale si precisa quanto segue:

-si rileva la presenza di garanzie rilasciate, nell'interesse della società, a favore di enti concernenti alla buona esecuzione dei lavori relativi alla costruzione delle centrali per complessivi Euro 1.376.435 oltre al rilascio di fidejussioni per complessivi Euro 106.139 a fronte del rilascio di concessioni.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Peraltro, per completezza di informazione, si rileva quanto segue:

- la società ha in essere un contratto di service con la società Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.;
- la società ha in essere un contratto per la gestione centrali con la società S.I.T. S.p.A.;
- la società ha in essere un contratto di appalto di servizi relativo all'attività di segreteria e messa a disposizione dei locali con la società S.I.T. S.p.A.;
- la società ha in essere n.2 contratti di appalto con la società S.I.T. S.p.A. per la fornitura e posa della condotta forzata degli impianti idroelettrici "Valle delle Messi" sul torrente Frigidolfo e "Temù 2" sul torrente Fiumeclo.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra Russia e Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Nel corso del precedente esercizio la società, seguendo altresì le indicazioni fornite dalle associazioni di categoria, ha impugnato davanti al TAR Milano la Delibera ARERA n. 266/2022/R/eel, quale atto applicativo dell'art. 15 bis del Decreto Sostegni ter, con cui è stato previsto l'assoggettamento degli impianti idroelettrici ad un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 30 giugno 2023. In tale sede la società ha sollevato l'eccezione di incostituzionalità con il diritto UE della norma presupposta. Più in particolare il ricorso è stato proposto al TAR Milano, per l'annullamento della Delibera ARERA e delle disposizioni applicative ivi contenute, nonché per l'accertamento del diritto della Società a mantenere inalterata la propria autonomia contrattuale, previa rimessione alla Corte Costituzionale della questione di incostituzionalità dell'art. 15 bis del Decreto Sostegni ter e rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE della questione pregiudiziale di incompatibilità con il diritto europeo. Nel corso del mese di dicembre i ricorsi al TAR in parola sono stati accolti e la delibera ARERA 266/2022 è stata annullata; l'ARERA ha successivamente impugnato in Consiglio di Stato i dispositivi emanati dal TAR Milano chiedendo la sospensione dell'efficacia di tali pronunce; il Consiglio di Stato nel mese di gennaio 2023 ha sospeso l'efficacia dei suddetti provvedimenti giudiziari con la conseguenza che il regolamento ARERA torna efficace e potrà essere applicato. In data 9 febbraio 2023 la sentenza N. 340/2023 del TAR Milano ha annullato la Delibera ARERA in parola; tuttavia con l'Ordinanza 22 marzo 2023 n. 1126, il Consiglio di Stato ha accolto la domanda cautelare effettuata da ARERA e da GSE sospendendo, quindi, l'efficacia di tale sentenza.

La Società, preso atto dell'evoluzione giudiziaria non ancora conclusa e stante comunque la vigenza della norma di cui all'art. 15 bis DL 27 gennaio 2022 n.4 (DL Sostegni ter), nel bilancio chiuso al 31.10.2023 ha rilevato a storno dei propri ricavi di competenza dell'esercizio, gli importi addebitati dal GSE in applicazione del meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete per il periodo del 1° febbraio 2022 al 30 giugno 2023, per un importo di Euro 673.910 a valere sull'esercizio chiuso al 31.10.2022 ed Euro 254.742 a valere sull'esercizio chiuso al 31.10.2023, riservandosi di monitorare la futura evoluzione di tale complessa vicenda che potrebbe far riconsiderare, in futuro, tale opzione contabile..

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più piccolo	
Nome dell'impresa	S.I.T. S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ponte di Legno
Codice fiscale (per imprese italiane)	00277270179
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via F.lli Calvi 53/I

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, così come modificato da c.d. "Decreto crescita", pubblicato in G.U. n. 100 del 30.04.2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nel corso dell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che non vi è nulla da segnalare fatto salvo, a mero titolo prudenziale quanto segue:

- alla voce A5 sono inclusi ricavi derivanti dalla tariffa incentivante denominata "Ex certificati verdi" del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.; a tal riguardo il ricavo di competenza al 31/10/2023 è pari ad Euro 40.444 completamente incassati nell'esercizio, mentre gli incassi nell'esercizio derivanti da ricavi di competenza di esercizi precedenti sono stati pari ad Euro 56.182;

- alla voce A5 è altresì inclusa per Euro 7.804 la quota di competenza dell'esercizio relativa a contributi in conto impianti incassati in precedenti esercizi e la quota di competenza dell'esercizio pari a Euro 1.400 relativa contributi pari a Euro 40.000 ricevuti da Enel Distribuzione S.p.A. quale contributo in conto impianti relativo agli investimenti sugli impianti CCI.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo rinvia all'assemblea in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/10/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ponte di Legno, 29/01/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Mario Giuseppe Bezzi, Presidente

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 OTTOBRE 2023
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Signori Soci della Società Elettrica Dalignese S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/10/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1/1/2021. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società Elettrica Dalignese S.r.l. al 31/10/2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.514.660,24. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione in data 29/01/2024.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 13/02/2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31/10/2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico della vostra società, oltre a essere stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

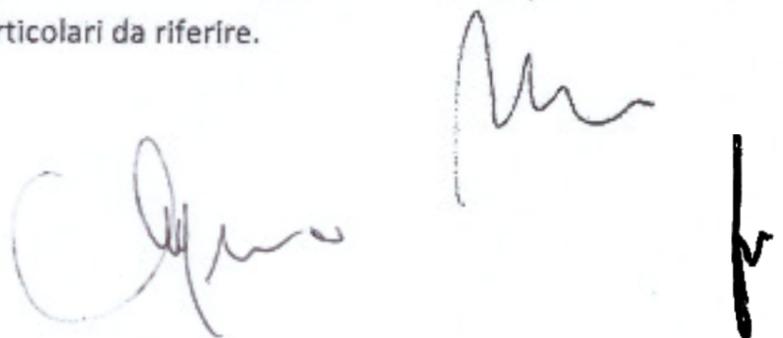
1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento delle nostre attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.LGS. 14/2019.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D.LGS. 14/2019.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge. Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, co. 1, d.lgs. 27/1/2010, n. 39, per il triennio 2023-2025.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 ottobre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 5, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non sono iscritti in bilancio valori per costi di impianto e di ampliamento e per costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non sono iscritti in bilancio valori per avviamento.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31/10/2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Breno, 13 febbraio 2024

Il collegio sindacale:

Dott. Valfrè Calvetti



Dott. Carlo Merico



Dott. Pietro Morandini



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Ai soci della Società Elettrica Dalignese Srl

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Elettrica Dalignese Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 ottobre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 ottobre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società Elettrica Dalignese Srl per l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 27 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Brescia, 13 febbraio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'AM', with a long, sweeping horizontal stroke extending to the right.

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)